

Roccadaspide

Provvedimenti per mantenere l'ufficio del Giudice di Pace

I fatti e i problemi del territorio nel numero di novembre di Voci dal Cilento



di
Annavelia Salerno*

Di nuovo insieme - in edicola o nei bar del nostro territorio - con un nuovo numero di Voci dal Cilento che potete come sempre scaricare anche dal nostro sito www.vocidalcilento.it in formato pdf, magari mentre si sfoglia virtualmente il nostro giornale on line, o si guarda un servizio sulla nostra web tv. In questo numero del giornale in primo piano c'è la questione relativa alla soppressione degli uffici del giudice di pace, provvedimento che tocca il nostro territorio ben due volte perché minaccia sia il presidio di Roccadaspide che quello di Sant'Angelo a Fasanella. Le due amministrazioni comunali si stanno impegnando per difendere le due sedi, e quando andiamo in stampa potrebbe già essersi delineata una evoluzione della vicenda. Ma come sempre ci sono diversi altri argomenti tra cui la mancata chiusura dell'ufficio postale di Fonte, a Roccadaspide, il fenomeno dei furti dei cavi in rame che sembra essere molto diffuso nel nostro territorio, e ancora - cosa che ritengo molto grave - le attività del piano di zona, ferme da mesi. Un fatto vergognoso, di cui i nostri amministratori e chi ostacola il corretto funzionamento dovrebbero...vergognarsi. Il problema non è la carenza di fondi, altrimenti anche gli altri PdZ della provincia di Salerno dovrebbero essere inattivi: invece quelli funzionano, eccome! Continuano a garantire l'assistenza agli anziani, qualche servizio ai disabili, supporto agli immigrati. Quindi, se non è la mancanza di fondi dietro cui amano trincerarsi i nostri amministratori, qual è il problema? Interessi politici a cui bisogna piegare gli interessi di chi ha bisogno? Disinteresse totale per le reali esigenze del territorio? Forse un po' di tutto. Come sempre a discapito degli stessi

*Direttore di Voci dal Cilento

Arriva la banda larga

Dopo anni di attesa il Cilento, la zona dei Monti Alburni e il Vallo di Diano saranno provvisti di una connessione internet a banda larga. Recentemente infatti la Giunta provinciale di Salerno ha approvato l'atto convenzionale con cui si autorizza la Infratel Italia SpA ad utilizzare la rete viaria provinciale, allo scopo di portare il servizio della banda larga nei piccoli centri di queste zone.

A pag. 7



Con la soppressione di 674 uffici di Giudice di Pace su 846 esistenti in tutta Italia, tra cui quelli di Roccadaspide e di Sant'Angelo a Fasanella, diventa necessario trovare subito una soluzione al problema che rischia di privare il territorio della Valle del Calore e della zona degli Alburni, già povero di suo, di un servizio indispensabile, in assenza del quale gli utenti sarebbero costretti a recarsi a Salerno, con gravi disagi soprattutto per le persone più deboli.

A pag. 2

Sempre più diffuso il fenomeno dei furti di rame, il cosiddetto oro rosso

Partito quasi in sordina, il fenomeno dei furti di rame è diventato via via più frequente anche nella Valle del Calore e nel resto del Cilento. Nelle ultime settimane si sono verificati numerosi episodi che hanno causato disagi all'utenza, provocando problemi nelle comunicazioni e nell'approvvigionamento di corrente elettrica.

A pag. 3



Roccamaspide

Provvedimenti del Comune per mantenere l'ufficio del Giudice di Pace Un accordo con i comuni del territorio consentirà di evitarne la soppressione

Con la soppressione di 674 uffici di Giudice di Pace su 846 esistenti in tutta Italia, tra cui quelli di Roccamaspide e di Sant'Angelo a Fasanella, diventa necessario trovare subito una soluzione al problema che rischia di privare il territorio della Valle del Calore e della zona degli Alburni, già povero di suo, di un servizio indispensabile, in assenza del quale gli utenti sarebbero costretti a recarsi a Salerno, con gravi disagi soprattutto per le persone più deboli. L'amministrazione comunale di Roccamaspide già si è attivata per far fronte al problema, considerato che la soppressione di questi uffici può essere evitata se i comuni consorziati tra loro si fanno carico delle spese di gestione dell'ufficio e del personale impiegato. Dando concretezza a quanto stabilito in occasione di un consiglio straordinario convocato dal comune di Roccamaspide lo scorso 18 gennaio, diversi comuni che



hanno confermato la propria adesione alla proposta dell'amministrazione comunale. I comuni interessati sono Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Ottati, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano, Serre. Resta in bilico la posizione dell'amministrazione comunale di Sant'Angelo a Fasanella, dove è presente l'ufficio del giudice di pace, anch'esso destinato ad essere soppresso, e dove il primo cittadino, Francesco Tierno, già a gennaio si era detto favorevole all'accorpamento dei due uffici, ma allo stesso tempo pronto a fare tutto quanto in suo potere per mantenere anche la struttura giudiziaria presente nel suo comune. Dal momento che i costi sono considerevoli e

sarebbero insostenibili per un piccolo comune come quello alburnino, la soluzione ideale sarebbe quella di contribuire a mantenere il presidio giudiziario di Roccamaspide, dove, peraltro, l'attività che viene svolta è ben più notevole. Un motivo in più per sostenere la proposta del comune di Roccamaspide. "Porteremo avanti questa iniziativa insieme agli altri comuni - sostiene il sindaco di Roccamaspide, Girolamo Auricchio - in quanto riteniamo che non possiamo permettere che il territorio perda un servizio importante per tutti i cittadini ed anche per le imprese e le attività produttive, che vivrebbero una condizione di inaccessibilità alla giustizia, e che sarebbero costretti a recarsi presso gli uffici del giudice di pace di Salerno per le cause".

La soppressione degli uffici del giudice di pace può essere evitata se i comuni consorziati tra loro si fanno carico delle spese di gestione dell'ufficio e del personale impiegato

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info
339 1738456



Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?

Chiamaci al
3934909011



Bar Ristorante Pizzeria

Via Mainardi, 29
84020 Aquara (Sa)
Cell. 3347903245
P. Iva 04840320651

Non chiude l'ufficio postale di Fonte di Roccadaspide

Il sindaco Auricchio smentisce le voci diffuse nelle ultime settimane

Non chiuderà l'ufficio postale di Fonte, a comunale ha approvato una Roccadaspide. Lo rende noto il sindaco Girolamo Auricchio, che così smentisce le voci recentemente diffuse, secondo le quali la località di Fonte, porta d'accesso della cittadina capofila della Valle del Calore, nonché zona di confine con la città di Capaccio, sarebbe stata privata del piccolo ma efficiente ufficio postale, attivo da diversi anni, con grandi benefici per i tantissimi rocchesi che abitano in quella zona. In un recente consiglio comunale, durante il quale si è discusso anche della richiesta di annullamento dei canoni annui per i terreni che accolgono castagneti, la questione è stata portata all'attenzione dei componenti l'assise comunale: l'ufficio postale di Fonte rientrava nei tagli alle poste pervisti dal governo. A sostenere questa ipotesi era stato un comitato civico a difesa del servizio, che si era costituito appositamente, appoggiato dal capogruppo di minoranza, Mario Miano. Voci prontamente smentite da Girolamo Auricchio, il quale non solo si è subito prodigato per assicurare i residenti a Fonte, ma ha anche annunciato un miglioramento del servizio: infatti il consiglio

comunale ha approvato una proposta di trasferimento dell'ufficio postale in un'altra sede. Sarà scelto un locale più grande ed accogliente, vicino a quello attuale. "In questo modo cercheremo di migliorare il servizio offerto - afferma Auricchio - garantendo una maggiore efficienza e più comodità per gli utenti". Nella stessa circostanza Auricchio è intervenuto anche sulla bocciatura della richiesta di sgravi fiscali per i castanicoltori, promossa dai consiglieri di minoranza Mario Miano e Vito Brenca. La proposta prevedeva la possibilità di annullare le annualità per il canone sui terreni ad uso civico, adibiti a castagneti, il cui valore attuale è ridotto a causa della presenza del cinipide del castagno che ha causato un calo della produzione del 70%. "Per la nostra amministrazione - prosegue Auricchio - è impossibile annullare questa imposizione, dal momento che è stata stabilita non da noi ma da



una normativa regionale. La cifra non è eccessiva: si parla di circa 70 euro ogni ettaro di terreno, ovvero circa ogni 100 piante. Tuttavia - conclude - non possiamo fare nulla in merito perché non siamo autorizzati in nessun modo a modificarla o annullarla".

Sempre più diffuso il fenomeno dei furti di rame, il cosiddetto oro rosso



Partito quasi in sordina, il fenomeno dei furti di rame è diventato via via più frequente anche nella Valle del Calore e nel resto del Cilento. Nelle ultime settimane si sono verificati numerosi episodi che hanno

causato disagi all'utenza, provocando problemi nelle comunicazioni e nell'approvvigionamento di corrente elettrica. Furti dei preziosi cavi in rame, il cosiddetto oro rosso che sembra avere un grosso valore economico, sono stati messi a segno soprattutto ad Agropoli, a Castel San Lorenzo e nel comune di Capaccio. I furti hanno provocato problemi alla linee Enel, tanto che per diversi giorni i tecnici dell'Enel hanno dovuto lavorare alacremente per ripristinare l'elettricità e per ovviare ai disagi provocati agli utenti residenti nelle località colpite. In breve tempo, infatti, gli utenti hanno potuto usufruire nuovamente della corrente elettrica. Il fenomeno sta ormai dilagando nel Cilento facendo registrare quotidianamente a carabinieri e tecnici Enel furti su linee elettriche. Non si tratta dunque di casi isolati: negli ultimi tempi il Cilento, forse anche grazie al fatto

che ci sono tante zone di campagna isolate, sembra essere uno dei bersagli preferiti dai malviventi per compiere questo genere di reato, che peraltro comporta seri rischi anche per gli stessi malfattori. Generalmente, come si può ben immaginare, i ladri agiscono di notte, in zone non molto popolate che probabilmente conoscono bene, con la complicità del buio: sebbene solerti, le forze dell'ordine non possono vigilare 24 ore su 24 sulle zone di campagna, pertanto è necessario contribuire a debellare il fenomeno, avvertendo le forze dell'ordine in caso di rumori sospetti, dell'abbaiare dei cani particolarmente veementi, e avvisando l'Enel appena si verifici un blocco dell'erogazione dell'elettricità senza apparente ragione oppure senza alcun preavviso.

STUDIO DENTISTICO A&P DENTAL

Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia

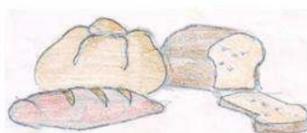
Prestazioni:

Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia -
Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale
(Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate -
Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale -
Ortopanoramica digitale in sede

Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia

Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951



Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto

Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate

Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici

Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@iscali.it



Ferme da mesi le attività del Piano di Zona S6 **Forti disagi per le fasce deboli che non hanno più assistenza**

Sono ferme al palo le attività del Piano di Zona Ambito S6, con Capaccio come comune capofila, al quale fanno riferimento i comuni di Albanella, Giungano, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Trentinara, Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Ottati, Roccadaspide, Laurino, Piaggine, Roscigno, Sacco, Valle dell'Angelo e Sant'Angelo a Fasanella. Da diversi mesi non vengono erogati i servizi di assistenza alla fasce deboli, come fatto negli ultimi anni, e non per carenza di fondi, dal momento che gli altri piani di zona della provincia di Salerno continuano senza alcun problema a garantire i servizi resi finora. In merito è intervenuto più volte il sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio, il quale spesso volte ha chiesto di sapere se in merito ci siano stati ricorsi e accertamenti giudiziari, tali da inficiare l'operato dell'organismo al quale

afferiscono numerosi comuni, e che serve moltissimi utenti disabili, anziani o extracomunitari. Recentemente, nell'ennesima lettera indirizzata al Responsabile dell'Ufficio di Piano di zona dei Servizi Sociali e al Sindaco del comune capofila, Auricchio ha chiesto di conoscere "il reale fabbisogno di personale necessario per il funzionamento del Piano di Zona, le cui attività sono ferme, ormai, da mesi", e ha evidenziato che non si tratta della prima richiesta in tal senso: già con precedenti lettere Auricchio aveva chiesto di capire quale fosse la situazione, senza tuttavia ottenere risposta. "Stiamo assistendo ad una paralisi senza precedenti - scrive Auricchio - che danneggia inesorabilmente gli assistiti, privandoli di ogni forma di assistenza come borse lavoro, assistenza domiciliare, contrasto alla povertà, sportello per gli immigrati, in un quadro di assoluta incertezza e poca trasparenza".



Proseguono le attività della ludoteca di Altavilla Silentina



Proseguono le attività della ludoteca di Borgo Carillia, ad Altavilla Silentina, nei locali adiacenti la Parrocchia. Bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni possono frequentare gratuitamente i vari corsi e

laboratori proposti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 18.30, nell'ambito del progetto della Cooperativa Sociale "Fili d'erba" realizzato in convenzione con il Comune di Altavilla Silentina e il Piano sociale di zona Ambito S5. I partecipanti sono impegnati in corsi e laboratori di disegno e pittura, bricolage, manualità, e attività sportive e motorie; inoltre, c'è di nuovo il sostegno scolastico per quanti hanno difficoltà a fare i compiti. Il Progetto di Educativa Territoriale e Laboratori di Prevenzione rientra nella Terza Annualità del Piano Sociale Regionale ed è realizzato dalle operatrici Lucia Annunziata e Monica Di Maio coordinate dal Presidente della cooperativa, Ciro Plaitano. La

cooperativa ha organizzato dal 27 agosto al 7 settembre la colonia marina rivolta a 100 persone con disabilità residenti nei comuni di Eboli, Battipaglia, Altavilla Silentina, Campagna, Contursi Terme, Oliveto Citra, Postiglione, Serre e Sicignano degli Alburni. I soggiorni si sono tenuti presso alcuni stabilimenti balneari convenzionati situati lungo la litoranea di Eboli e di Battipaglia. Dal 10 al 14 e dal 17 al 21 settembre, invece, si sono tenuti i soggiorni montani presso oasi naturalistiche e strutture convenzionate prive di barriere architettoniche ed idonee per l'accoglienza dei disabili e dei loro familiari.

AGRITURISMO
TERRANO STRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO
84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Gilda Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417
gildabarone@hotmail.it

Agriturismo
Le Dodici Querce

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

Dalla Bcc Aquara 120 milioni per il territorio

Nonostante quello che stiamo vivendo da tempo possa essere considerato uno dei periodi più cupi per il nostro paese e per il sistema bancario nazionale, la banca di credito cooperativo di Aquara continua a crescere, come testimoniano i dati del primo semestre del 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione, che hanno superato ogni più rosea previsione.

Oltre a confermarsi come banca vicina al territorio, l'istituto presieduto da Luigi Scorziello aggiunge alla sua già consolidata reputazione la fama di banca solida e affidabile.

A conferma dell'impegno della Bcc di Aquara verso il proprio territorio, si registra un aumento semestrale dei finanziamenti concessi alla clientela di 3,5 milioni di euro, variazione che consente di raggiungere un valore totale superiore ai 120 milioni di euro. Queste risorse si traducono in sostegno concreto per il territorio, ma anche sviluppo per l'economia delle imprese e delle famiglie, che vivono ed operano sul territorio, in particolar modo in questa fase dove sono pochi i soggetti economici che erogano credito con continuità.

A coronare il tutto, si aggiunge una sempre maggiore fiducia da parte della clientela: infatti, la raccolta diretta, nella quale rientrano i depositi dei clienti, raggiunge quasi i 180 milioni di Euro, mantenendo i

valori di inizio anno. Altro elemento di enorme importanza, dal punto di vista economico, è rappresentato dall'utile di esercizio semestrale, che risulta già superiore rispetto al valore registrato nel corso dell'intero esercizio 2011. Infatti, nei primi sei mesi dell'anno, l'utile è pari a 1,4 milioni di euro.

Le proiezioni per la fine dell'anno, pertanto, potrebbero portare il risultato economico su valori record che mai sono stati raggiunti nel corso della storia della Bcc di Aquara. Il risultato, così sintetizzato, consentirebbe di incrementare decisamente la consistenza patrimoniale dell'azienda. Al 30 giugno 2012, infatti, il patrimonio di vigilanza supera i 20 milioni di Euro, con una variazione semestrale superiore al +7%.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha espresso un giudizio molto positivo in merito ai risultati semestrali e ha varato un piano strategico triennale che prevede, entro il 2014, un aumento del patrimonio di vigilanza di 10 milioni di euro e una serie di iniziative innovative per dare supporto ad aziende e famiglie.

Il Direttore della Bcc di Aquara, Antonio Marino, commentando i risultati semestrali ha spiegato che "la crescita della Banca non deve diventare la cattedrale nel deserto. La Bcc di Aquara vuole crescere anche e soprattutto insieme all'economia reale.



L'economia fatta di imprese e famiglie che lavorano sodo e che consentono all'Italia di rimanere un paese serio nonostante le corrotte e le vessazioni di una classe dirigente al collasso".

Difatti, non si contano le iniziative della Bcc di Aquara accanto e a favore delle imprese: tra queste Salerno Bond, tavoli per l'edilizia, il recupero dell'ex area Parmalat a Capaccio, la promozione dei vini del Cilento.

Con il Conto Anticipo, le fatture diventano subito danaro contante

Le fatture emesse per attività effettuate diventano immediatamente danaro contante. E' il servizio offerto dalla Bcc Aquara che anche in questa maniera sostiene le attività produttive presenti sul territorio e alle prese con le difficoltà nel riscuotere in tempi brevi le somme dovute dai loro clienti. Con il contratto di apertura di credito in conto corrente anticipazione crediti o fatture, il Cliente ottiene dalla banca la trasformazione immediata in denaro di un proprio credito verso un

terzo, il cui incasso serve a rimborsare la Banca per le somme dalla stessa anticipate. L'importo che risulta dai documenti presentati alla banca viene, in caso di accoglimento della richiesta, anticipato a valere sull'apertura di credito in conto corrente messa a disposizione del cliente; su detta apertura sono addebitati gli interessi se il cliente utilizza l'anticipazione; se, viceversa, il cliente non utilizza le somme, gli interessi non vengono calcolati. Alla scadenza dei

crediti/fatture, se il terzo effettua il pagamento di quanto dovuto, si estingue anche il debito del cliente nei confronti della banca derivante dalla anticipazione; nel caso in cui, invece, il terzo debitore non adempia alla propria obbligazione, il cliente è tenuto a rimborsare direttamente alla banca il controvalore delle somme utilizzate.

Un servizio che ha trovato il favore di soci e correntisti.

Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di Katia Grippo

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

VETROGAR
di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Dott.
ANTHONY SCORZELLI

QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE

AUTOCONTROLLO E SISTEMA HACCP

AUDITOR ISPETTORE E
CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC

Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E-mail: anthonyesco@hotmail.it

Aquara e i suoi conventi

di Marco Ambrogi



Buona parte dei paesi alburnini e della Valle del Calore, ha conosciuto nel corso della storia una continua presenza di frati mendicanti, che hanno concorso alla propagazione della fede ed alla sua diffusione tra gli abitanti, spesso sostituendosi alla figura del sacerdote parrocchiano, di solito carente sulla preparazione dottrinale. Aquara ha ospitato, nei secoli passati, ben due comunità di religiosi: i Domenicani ed i Carmelitani, i cui conventi erano collocati opposti rispetto al centro murato medievale. Osservando dall'alto una planimetria del paese, ci si rende conto che il nucleo originario, in forma di ellissi, era cinto sul lato nord (la parte meno difendibile) dalla mole del castello, mentre a sud, in cui la difesa era affidata ai valloni torrentizi a precipizio, ancora si trova la chiesa parrocchiale di San Nicola, adagiata su uno sperone roccioso che sopravanza dal nucleo antico verso meridione. L'agglomerato urbano più vetusto è



identificabile procedendo lungo le abitazioni, a più livelli, che si contraddistinguono sulla via principale di accesso al paese e lungo la direttrice che, dalla piazza civica, si spinge verso nord. Su questo tracciato, probabilmente, si sviluppava la cinta muraria difensiva, collegata al castello medievale. All'interno del tessuto originario ed in prossimità di esso, vi erano alcuni edifici religiosi, tra cui la matrice di San Nicola, l'originaria costruzione sacra dell'Annunziata, Santa Maria delle Grazie e Santa Maria del Carmine, oltre a diversi sacelli o cappelline. Il piccolo borgo sorto in età medievale e difeso da mura e torri, ebbe un consistente sviluppo, così come gli altri paesi del circondario, in età moderna, grazie anche alla polarizzazione accentrativa dei due complessi conventuali dei Carmelitani (ad Occidente) e dei frati Predicatori (Est). Mentre la direttrice verso il convento domenicano fu lineare e regolare, per via dell'orografia poco accentuata, quella per Santa Maria del Carmine si svolse in forma curvilinea, per la presenza del torrente che lambisce l'antica murazione occidentale di Aquara. Ovviamente la chiesa matrice di San Nicola, costituì l'altra polarizzazione importante, con l'addensamento di piccole abitazioni intorno alla chiesa stessa. Si assiste così ad una tendenza urbanistica in parte simile a quella del vicino paese di Bellosguardo, con la formazione di due nuclei antichi, poi unitisi con la saturazione degli spazi liberi presenti tra di essi. La colmatatura del vuoto urbano antico ad Aquara, consiste attualmente nella piazza civica, che è anche parte dello snodo viario tra la dorsale di attraversamento del paese e la viabilità interna al centro storico alto (stretto a nocciola intorno al castello). Le prime notizie riguardanti la fondazione della chiesa della SS. Annunziata, successivamente rettoria del Monastero dei Domenicani, risalgono all'anno 1512, data di redazione dello Statuto municipale, estratto da una "Platea". Il 6 marzo 1584, Monsignor Sisto Fabri, Vicario della Diocesi di Capaccio, affidò l'incarico di realizzare due strutture, il convento e la chiesa, al monaco aquarese Mattia Ivone, detto Gibboni. Nel 1660 nel convento di Aquara erano presenti due conversi: il frate Vicario Antonio Settembre di Frattamaggiore ed il predicatore frate D'Auria di Aquara e due "conversi professi", frate Stefano Di Natale e frate Giuseppe Galli, entrambi nativi di Aquara. Da una relazione presentata ai loro superiori dal frate Vicario D'Auria e dal confratello Galli, il 15 settembre 1660, sappiamo che il convento e la chiesa dell'Annunziata purtroppo versavano in stato di notevole disagio economico e che le scarse risorse disponibili non erano sufficienti ai bisogni della comunità. Nella travagliata storia del convento e della chiesa, va ricordato che, con la Bolla del 22 ottobre 1652, papa Innocenzo X dichiarò decaduti e sciolti tutti i piccoli conventi, ivi compreso quello dei Domenicani di Aquara ma, con soddisfazione dei frati, con un'altra Bolla del 1665, alcuni conventi soppressi furono ripristinati e così fu ricostituito anche questo, al quale fu imposto, a partire dalla stessa data del 1665, la nomina di un lettore, con il compito di insegnare gratuitamente teologia e filosofia. Il 7 agosto 1809, Gioacchino Murat emanò un Decreto, controfirmato dal Segretario di Stato, Pignatelli, con il quale venivano soppressi tutti i conventi del Regno di Napoli, ivi compreso quello di Aquara. L'esecuzione del provvedimento reale fu affidata, l'8 di

settembre del 1809, a Marco Causale e Nicola Di Stefano; il sindaco, Stanislao Palamone, prese in consegna il convento, dal vicario Tommaso Cappelli, affidandone la provvisoria custodia al signor Bernardino Andreola, che la mantenne fino al 1835, quando ne acquistò la definitiva proprietà, trasformando poi l'immobile in abitazione per la sua famiglia. Malgrado la precarietà della situazione, l'esercizio del culto nell'Annunziata non cessò, in quanto il vescovo della diocesi di Teggiano, monsignor Domenico Fanelli, con decisione presa il 5 maggio 1860, ordinò che la Congrega di Carità di Aquara, operante all'interno della Parrocchia di San Nicola di Bari, si trasferisse all'interno della SS. Annunziata per riordinarla e restituirla alla normale attività di culto. La decisione della Curia non produsse, però, gli effetti desiderati e tanto meno lo furono quelli del Comitato cittadino, presieduto da Francesco Caruso, così la chiesa patì prima il graduale abbandono, poi il progressivo degrado ed infine, dopo la sconsacrazione, l'abbattimento definitivo nella seconda metà del '900. Permane invece parte dell'antico convento domenicano, parcellizzato ed affidato a diverse famiglie del posto, già nel corso dell'Ottocento. Vita breve ebbe invece l'altro cenobio mendicante del paese: quello dei Carmelitani, collocato sulla strada di accesso ad Aquara, ad Occidente. La chiesa era esistente sin dal 1583, come parte integrante del convento dei padri Carmelitani, da cui prese il nome. Con la nota Bolla innocenziana *Instaurandae*, del 1652, che sopprimeva i piccoli conventi, i Carmelitani furono costretti a lasciare il cenobio. Come risulta dalla visita pastorale del 20 giugno 1676, del monsignor Aniello La Guardia, l'abitazione del soppresso convento era stata presa in fitto dal chierico Didaco Madaio di Castelluccia che: "abitat in ea cum uxore et filiis". Successivamente le stanze del convento furono adibite ad abitazione per i poveri del



paese. La chiesa, invece, andò sotto le dipendenze della parrocchiale di San Nicola di Bari e vi si continuò ad esercitare il culto fino al terremoto del 1980, che la rese pericolante. Negli anni che seguirono fu restaurata e riaperta al culto il 27 luglio 1996. Dell'antico convento si può ancora riconoscere la forma dalla cartografia catastale e dalle vedute aeree; si sviluppava a monte della chiesa, in direzione nord, in forma di blocco quadrangolare, con piccolo chiostro centrale. Dei beni mobili che arricchivano le due chiese conventuali, rimangono oggi poche testimonianze, conservate nella parrocchiale e nella chiesa carmelitana, tra cui si segnalano alcune statue e dei dipinti.

Spiragli di luce per la Fondovalle Calore, eterna incompiuta



Sembra aprirsi l'ennesimo spiraglio di

luce per quanto riguarda la travagliata storia della Fondovalle Calore, la ormai famigerata quanto immaginata ed agognata arteria che dovrebbe costituire la via per permettere alla Valle del Calore e alla zona dei Monti Alburni di uscire dall'isolamento a cui sono condannati. Nelle scorse settimane a Napoli si è tenuto un tavolo tecnico convocato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, che si è concluso con il segno positivo. Il tavolo tecnico è stato infatti l'occasione per i partecipanti di ribadire l'importanza della Fondovalle. All'incontro hanno preso parte il sindaco di Aquara Franco Martino e l'ingegnere dell'ufficio tecnico comunale Vito Brenca, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Attilio Pierro, il Soprintendente

Gennaro Miccio e il commissario di Castelvita Marisa De Vita. Soddisfatto dell'esito del tavolo tecnico il sindaco Aquara Martino: "Dopo aver ribadito l'importanza di questa rete viaria per il territorio Alburni-Calore - afferma - sono felice di aver constatato la volontà e l'impegno degli intervenuti al tavolo tecnico di provvedere allo sblocco dei lavori. L'unica a rimanere ferma sulle proprie posizioni è il responsabile del procedimento Eleonora Scirè che nel maggio scorso ordinò la sospensione dei lavori. L'auspicio è che si comprenda che la documentazione e l'iter sino ad ora adottato sono in regola, così da proseguire la realizzazione di quella che resta "l'eterna incompiuta".

PIAGGINE. Intesa per la realizzazione di un modulo del master in Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Protette

Grazie ad un'intesa sottoscritta tra il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, l'Università di Teramo e il comune di Piaggine, a maggio sarà organizzato un modulo del master in 'Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Protette' della durata di una settimana, rivolto a laureati e professionisti iscritti ai vari albi e finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di creare sviluppo locale nelle aree naturali e nei parchi. Gli studenti che parteciperanno al master GESLOPAN, provenienti da tutta Italia, saranno ospiti del Comune di Piaggine. L'attività sarà suddivisa in cinque unità didattiche e avrà un carattere itinerante: l'iniziativa infatti toccherà differenti territori protetti nazionali posti nel Nord, nel Centro e nel Sud allo scopo di offrire ai partecipanti quadri diversificanti di esperienze che coprono l'intero ambito nazionale. Al master possono accedere i laureati con laurea triennale o titolo superiore; saranno anche ammessi candidati che conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria dell'Anno Accademico 2011- 2012 che potranno, eventualmente, riempire lo spazio formativo presente fino all'autunno 2013. Le competenze naturalistiche, zootecniche, agro-alimentari, sociologiche ed economiche-giuridiche acquisite durante il percorso formativo consentiranno ai partecipanti di operare in maniera innovativa nelle aree protette e, più in generale nei sistemi di gestione dello sviluppo locale. Agli allievi che completeranno il percorso formativo sarà rilasciato il titolo di Diploma di Master Universitario di I livello in "Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Riserve Naturali" al quale conseguirà il riconoscimento di 60 crediti universitari formativi.

Arriva la banda larga

Dopo anni di attesa il Cilento, la zona dei Monti Alburni e il Vallo di Diano saranno provvisti di una connessione internet a banda larga. Recentemente infatti la Giunta provinciale di Salerno ha approvato l'atto convenzionale con cui si autorizza la Infratel Italia SpA ad utilizzare la rete viaria provinciale, allo scopo di portare il servizio della banda larga nei piccoli centri di queste zone. «La società che, costituita su iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico, è il soggetto attuatore del "Programma per lo sviluppo della Larga Banda in tutte le aree sottosviluppate del Paese" - fanno sapere da palazzo sant'agostino - procederà alla realizzazione della rete mediante cavo in fibra ottica, con l'effetto che la parte sud della nostra provincia sarà quasi per intero coperta da questo servizio di fondamentale importanza per abbattere il cosiddetto digital divide». L'intervento riguarderà dunque molti comuni della parte meridionale della provincia salernitana ovvero Aquara, Ascea, Bellosguardo, Camerota, Casal Velino, Castel San Lorenzo, Castelvita, Castellabate, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Pisciotta, Pollica, Ricigliano, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanello, Santa Marina, San Mauro Cilento, Santomenna, Sassano, ma anche Acerno ed Olevano sul Tusciano.

La psicologa risponde...
A cura di Michela Guariniello*

La dipendenza da internet



Il disturbo da dipendenza da internet è una vera e propria psicopatologia classificata tra le nuove dipendenze. Può essere definita come una particolare modalità di esprimere il proprio disagio attraverso l'uso smodato del web. Come tutte le dipendenze nasce dalla necessità incontrollabile di controllare attraverso una "sostanza" (in questo caso il web), la propria vita che non si riesce a dirigere, e finisce con il portare ad una privazione totale della propria libertà. L'ossessione per il web, infatti, può avere un risvolto preoccupante per la salute mentale dell'individuo e portare ad una vera e propria alienazione dalla vita reale, a cui si preferisce quella virtuale, nel senso che il soggetto tende a sostituire il mondo reale con la costruzione di un proprio mondo personale virtuale che gli consente di soddisfare quel che non riesce ad ottenere nella realtà. Ci sono diversi tipi di dipendenza da internet, tra cui quella dal sesso virtuale, dai giochi interattivi, dalle chat e dai rapporti virtuali.

Quali sono i sintomi?

I principali sintomi che caratterizzano il disturbo da dipendenza da internet sono il bisogno di trascorrere un tempo sempre maggiore in rete per ottenere soddisfazione; la marcata riduzione di interesse per altre attività che non siano Internet, l'impossibilità di interrompere o tenere sotto controllo l'uso di Internet nonostante la consapevolezza di problemi fisici, sociali, lavorativi o psicologici recati dalla rete, lo sviluppo dei classici sintomi d'astinenza in caso di sospensione o diminuzione dell'uso della rete, tra cui agitazione psicomotoria, ansia, depressione, pensieri ossessivi su cosa accade on-line, fantasie o sogni su internet, ecc.

Il soggetto inoltre coglie ogni occasione per connettersi alla rete, anche durante quelle circostanze in cui un simile comportamento non è adeguato al contesto o alla situazione, e quando non riesce a raggiungere il suo obiettivo (il web), oppure viene distolto dalla sua attività, si mostra irritabile, aggressivo, intollerante e può arrivare a minacciare i genitori o chi lo intralcia di commettere gesti impulsivi e pericolosi.

Si riscontrano anche dei sintomi psicofisici?

Sì, si riscontrano molto spesso: alterazioni nel comportamento alimentare, con inappetenza, si consumano pasti irregolari o frettolosi (saltare i pasti, mangiare fuori pasto, mangiare in fretta per tornare in rete, spiluccare continuamente davanti al pc, ecc); alterazioni del sonno: stanchezza, perdita di sonno, difficoltà ad alzarsi la mattina, affaticamento, enuresi notturna, sogni/incubi sulle attività svolte su internet che provocano sonno agitato; modificazioni dell'umore, irascibilità, nervosismo, aggressività, ansia. Si ha una diminuzione complessiva dell'attività fisica; disinteresse per la propria salute; si assiste poi ad un'alterazione del vissuto temporale, infatti nel web la dimensione spazio/tempo è sfasata; inoltre la cognitivtà viene completamente orientata all'utilizzo compulsivo del mezzo. Inoltre la dipendenza da internet provoca numerosi problemi fisici che

possono insorgere stando a lungo seduti davanti al computer (mal di schiena, stanchezza degli occhi, mal di testa, ecc).

Tutto ciò provoca conseguenze e cambiamenti nello stile di vita nell'individuo dipendente dalla rete?

Purtroppo sì. Innanzitutto si assiste ad una perdita delle relazioni interpersonali, con diminuzione della socializzazione e nei casi più estremi vero e proprio isolamento sociale, in quanto viene a diminuire il tempo disponibile da dedicare alle persone significative ed alla famiglia, e gli amici virtuali possono sembrare più interessanti di quelli reali. Si hanno tristi conseguenze anche nell'ambito lavorativo e scolastico, con uno scarso rendimento o addirittura con l'abbandono degli stessi, infatti l'eccessivo coinvolgimento nelle attività di rete distoglie l'attenzione dal lavoro o dalla scuola. Si tende poi ad Evitare le di attività importanti di vita reale per avere più tempo in rete, Si trascurano doveri e piaceri non legati alla Rete: la scuola, l'igiene personale, gli impegni, le uscite con gli amici. Si abbandonano altre forme di intrattenimento come la tv, la lettura, la musica, ecc...e si può avere nei casi più gravi una vera dissociazione dalla realtà. Ci possono essere anche conseguenze nell'Ambito finanziario: ad es Nei casi in cui il soggetto partecipa ad aste, commercio on line e gioco d'azzardo virtuale.

Ma perché il mondo virtuale attrae così tanto da essere preferito a quello reale?

Ci sono diversi motivi che lo rendono così appetibile. Innanzitutto il mondo virtuale fa esperire un senso di onnipotenza, con il superamento di tutti i limiti, da quelli personali a quelli geografici. Attraverso internet si possono provare intensi e piacevoli sentimenti di fuga, superando on-line i problemi della vita reale, con un effetto simile ai "viaggi" consentiti da alcune droghe. Nel mondo virtuale, in particolare nelle chat, inoltre, si è liberi di usare la fantasia nel presentarsi agli altri e nell'immaginarli, infatti non è difficile incontrare persone che dichiarano caratteristiche fisiche, età, occupazione, stato civile, un'identità sessuale diverse da quelle reali, si costruiscono proprio una nuova identità. Mentire dà a ciascuno l'euforia di una libertà illimitata e forse, per la prima volta in vita, l'ebbrezza di essere affascinanti, mostrando lati della propria persona che solo in un contesto privo di riscontri visivi, si sente di poter esaltare. In tal modo si ha la possibilità di realizzare in modo virtuale il proprio ideale dell'io, infatti spesso ci si descrive come si vorrebbe essere nella vita reale. Ecco, se solo il virtuale dà quello che nega il reale, allora ci si immette nel virtuale, riducendo i contatti reali, ormai divenuti fonte d'ansia e quindi da evitare!

C'è chi dà la colpa ad internet, lei cosa ne pensa?

A mio avviso il web è solo uno strumento e non è mai lo strumento il problema, bensì l'uso che se ne fa. Non è internet che fa ammalare le persone, il web fa solo emergere qualcosa di latente, infatti nella

maggior parte dei casi si tratta di soggetti che hanno già delle problematiche psicologiche e che tendono all'isolamento. Anzi il

contatto sociale attraverso chat, social network, e-mails, se utilizzato con prudenza, si configura come un utile strumento per superare le difficoltà di comunicazione, il problema sorge quando anziché essere uno svago, un diversivo, divengono non l'unica possibilità di socializzazione. A tal proposito dei ricercatori britannici hanno scoperto che il web può migliorare l'umore persino in chi soffre di depressione, agendo quasi come un farmaco virtuale.

Come si può intervenire?

Come per la maggioranza dei disagi psichici anche la dipendenza da internet è solo un sintomo che ci segnala la presenza di un disagio profondo, e come sempre è su questo che bisogna agire. Spesso infatti le Dipendenze dalla Rete rappresentano un ulteriore tassello che configura il quadro clinico di persone che presentano una precaria stabilità emotiva o in cui sono già presenti altri disturbi psicologici quali, ad esempio, depressione, disturbi alimentari, disturbi ossessivo compulsivi, ecc.

In questi casi, infatti, il ricorso ad Internet sembra una sorta di autocura, in quanto rappresenta un tentativo di compensare le difficoltà relazionali reali, ricercando nella Rete amici o relazioni sentimentali attraverso una via più veloce e che consente di superare delle insicurezze che, invece, sono amplificate dalle quotidiane relazioni faccia a faccia. Ecco, queste persone dovrebbero essere guidate a riflettere sui bisogni che la Rete talvolta crea l'illusione di poter soddisfare (in questi casi, infatti, non mette in relazione, ma illude di essere in grado di relazionarsi) e sugli aspetti della propria personalità e insicurezze che bisogna invece affrontare gradualmente, poiché la necessità di comunicare deve essere appagata imparando a farlo realmente, piuttosto che accontentandosi di compromessi. Spesso però accade che il disturbo da dipendenza da internet non viene percepito come un disagio da colui che ne soffre e pertanto egli non ritiene di aver bisogno dell'aiuto di uno specialista per risolvere quello che "gli altri" avvertono come un problema, tutto ciò non fa altro che ritardare l'intervento. Per un Internet dipendente, il primo passo per riacquistare il controllo sulla propria vita sarebbe quindi ammettere di avere una dipendenza psicologica. Nel trattamento di questo tipo di disturbi sono indicate sia la psicoterapia individuale sia quella familiare, inoltre può essere molto utile anche la terapia di gruppo, proprio per i frequenti problemi di socializzazione presenti.

*psicoterapeuta

LETTI PER VOI

di **Annavelia Salerno**



Tra di noi, il mare

Un viaggio nella Sicilia dei nostri giorni e un'analisi dell'America degli immigrati e delle grandi opportunità: è stata definita così la storia raccontata nel libro "Tra di noi, il mare", delle gemelle Arianna e Selena Mannella, edito da Albatros. Un libro che parla della storia personale di una donna ai tempi della seconda guerra mondiale, provata da un'esistenza contrassegnata da problemi, dai quali, tuttavia, non si lascia scoraggiare; anzi, una donna coraggiosa, sebbene sola, senza marito e senza figli, e per niente chiusa al sentimento. Una figlia abbandonata dalla propria madre, pertanto protagonista di una storia di sofferenza ma anche di coraggio, nella quale molte donne possono immedesimarsi, che può essere compresa anche dagli uomini. È la storia di un abbandono dettato dalla disperazione, in un periodo nero, quale quello del conflitto mondiale, difficile per via del periodo storico vissuto ma anche delle chiusure mentali che hanno

condizionato la vita di molti. Ma il libro delle gemelle Mannella, edito da Albatros Edizioni, mette in evidenza anche la capacità di una figlia che riesce a comprendere le ragioni dell'abbandono, a guardare oltre, finché a capire il senso di una tale scelta. "Una madre conosciuta in un unico e breve incontro, in una giornata di sole in una sala da tè. Preziosi attimi che riempiranno un'esistenza intera. Quanti nella propria vita hanno dovuto fare i conti con delle scelte imposte o sbagliate? Quanti hanno cercato la persona amata tra i visi di coloro che l'hanno avuta accanto. Accettare, vuol dire anche perdonare? Una figlia che tra viaggi ed incontri, arriverà a scoprire chi è la propria madre, acquisendo informazioni che la invoglieranno a scriverne un libro". Una storia certamente avvincente, di amore, perdono e comprensione.



salute e benessere

Impariamo a...respirare



Respirare è un meccanismo autonomo che si ripete per 20mila volte al giorno. Ma è importante saper respirare correttamente per

riuscire a scaricare le negatività e ritrovare l'energia. Spesso infatti non si effettua una respirazione profonda ma solo dei brevi e superficiali sospiri che non riescono a svuotare completamente i polmoni e non coinvolgono il diaframma, un importante muscolo che separa i polmoni dalla pancia. L'incapacità di esprimere le emozioni, la frenesia quotidiana, lo stress sono la causa di respiri corti e frequenti che inducono inoltre l'organismo a trattenere il respiro a lungo quasi a voler tenere con se le difficoltà e le avversità. Per imparare a respirare in modo corretto ci vogliono pazienza ed esercizio. Cerchiamo di abituarci a respirare tenendo il nostro corpo in posizione eretta con le spalle indietro e la testa alta; per effettuare

degli esercizi mirati a migliorarla la prima regola è di scegliere un momento della giornata durante il quale ci si può rilassare e concentrare. Bisogna inspirare lentamente e a lungo con il naso, trattenere per qualche istante l'ossigeno in modo che venga favorito lo scambio tra l'ossigeno che c'è nell'aria e i globuli rossi nel sangue, poi espirare profondamente con la bocca cercando di spingere verso il basso, sotto il diaframma. Sarebbe bene ripetere la successione per circa 1 o 2 minuti o comunque fino a quando comincia a girare la testa, segno che il nostro fisico ha fatto il 'pieno' d'ossigeno.

la ricetta

Torta rustica alla zucca

Ingredienti per 4 porzioni:

500 gr di zucca; 300 ml di panna; 3 uova; 100 gr parmigiano; 1 confezione di pasta sfoglia; cipolla; olio; sale; pangrattato



Tagliate la zucca a dadici e mettetela a cuocere in una pentola con un po' di olio, cipolla e sale, fino a renderla una purea, con l'aiuto di un mixer. Nel frattempo in una terrina mettete le uova insieme alla panna ed il parmigiano e circa aggiungete la purea di zucca appena

FAI CENTRO CON ADS NETWORK!
AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING
ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



Creazione e realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca
Web marketing & SEO
Web marketing e turismo
Social Media Marketing
Brand Identity e Web Design
Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>
Skype: "adrianodistasi"



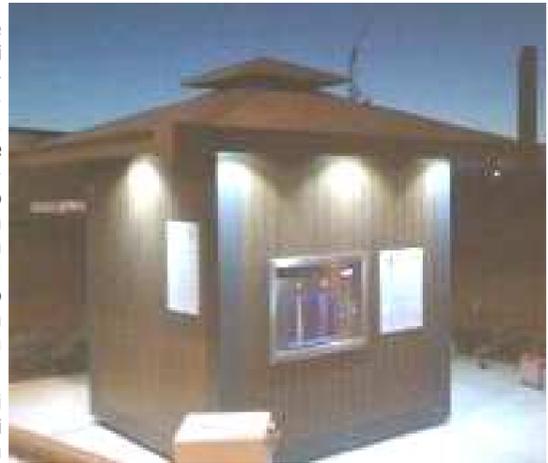
Roccadaspide Presto saranno realizzate due case dell'acqua

Il progetto permettere di risparmiare sul costo dell'acqua e di limitare l'acquisto di bottiglie di plastica

E' finalizzato a promuovere il consumo di acqua pubblica, a ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica e a risparmiare sul costo dell'acqua il nuovo progetto promosso dall'amministrazione comunale di Roccadaspide, che a breve doterà la cittadina di due Case dell'Acqua. Una sarà finanziata dall'amministrazione provinciale, l'altra dall'ente di ambito Sele. Si tratta di piccoli chioschi che saranno realizzati secondo rigidi criteri ambientali, con materiali non inquinanti, dove diversi rubinetti posti al coperto erogheranno acqua fresca, microfiltrata e quindi sicura. Molteplici i vantaggi che deriveranno dal poter utilizzare l'acqua della rete pubblica: in primis si risparmierà sul costo, perché dai vari erogatori uscirà sia acqua liscia, che i cittadini potranno acquistare ad un prezzo stracciato, sia acqua gassata. Una famiglia di 4 persone, considerando il consumo di un litro di acqua al giorno a testa, risparmierà in media, per l'acquisto di acqua minerale, intorno ai 200 euro all'anno. Un altro importante vantaggio derivante dall'approvvigionamento di acqua pubblica sarà il risparmio di bottiglie in plastica, perché ad ogni

riifornimento gli utenti potranno utilizzare bottiglie di loro proprietà, senza acquistarne di nuove. In questo modo si rispetterà l'ambiente - altro grande beneficio di questa iniziativa - riducendo i rifiuti di imballaggio. "Oltre ai benefici che l'installazione di due case dell'acqua avrà sulle tasche dei cittadini - afferma il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio - ci preme sottolineare la nostra intenzione di sensibilizzare sul tema della risorsa acqua. Siamo certi che i nostri concittadini e tutti coloro che lo desidereranno sapranno approfittare di questa importante opportunità offerta loro da questa nuova iniziativa che a breve sarà concretizzata".

Risparmio e rispetto dell'ambiente sono dunque i due punti cardine di questa iniziativa, che ben si inserisce nel più ampio progetto di tutela ambientale che da anni il comune di Roccadaspide sta portando avanti con successo, come testimoniano gli ottimi risultati in fatto di raccolta differenziata. Roccadaspide, infatti, è il primo comune in Italia per la percentuale di



raccolta differenziata, che ha superato il 90%: la testimonianza più efficace dell'attenzione verso la risorse ambientale.

A Roccadaspide grande partecipazione a "Puliamo il mondo"



Il comune più virtuoso d'Italia in fatto di raccolta differenziata non poteva mancare all'appuntamento con l'edizione 2012 di "Puliamo il mondo", iniziativa di sensibilizzazione ambientale con cui Legambiente dal 1993 risponde a Clean Up

l'importanza della raccolta differenziata e la necessità di tenere l'ambiente pulito: qualche mosca bianca, in una città che eccelle in tutta Italia per la percentuale di raccolta differenziata, giunta quasi al 91%. Ancora una volta i ragazzini

the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. La manifestazione si è tenuta a settembre e nella cittadina della Valle del Calore ha coinvolto gli alunni delle tre classi che frequentano la prima media all'Istituto Comprensivo. Moltissimi volenterosi, dunque, anche quest'anno si sono dati appuntamento al Parco della Concordia armati di scopette e cappellino con lo stemma di Legambiente, e successivamente presso il centro storico che hanno diligentemente ripulito da per strada da qualcuno che ancora non ha capito

hanno dimostrato grande senso civico perché con grande impegno hanno portato a termine il proprio incarico, ripulendo parco e centro storico di ben un quintale di rifiuti: il tutto sotto la vigilanza del sindaco Girolamo Auricchio, della Dirigente Scolastica e di quattro docenti. Tra l'altro i ragazzini si sono dimostrati molto affascinati dal centro storico, che conserva il suo fascino antico, accentuato da alcuni importanti interventi di valorizzazione eseguiti dall'amministrazione, e dalla presenza del castello Principi Filomarino. Al termine della mattinata era già chiaro che era stato raggiunto pienamente l'obiettivo della manifestazione: sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto e alla pulizia dell'ambiente. "Ancora una volta gli studenti ci riempiono di soddisfazioni - commenta il sindaco Auricchio - perché dimostrano grande senso civico. Non dimentichiamo che quando nel 2007 abbiamo dato inizio alla raccolta differenziata 'porta a porta' e poi negli anni seguenti abbiamo proseguito con altre iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente i ragazzi ci hanno fornito un grosso aiuto perché sono stati il veicolo più efficace per raggiungere le famiglie".

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno VI N. 64 - NOVEMBRE 2012
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it; Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Su Radio Alfa...

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da **ANNAVELIA SALERNO** dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità.
In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori.
Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 111102.

Su www.vocidalcilento.it

Ogni giorno
notizie dal Cilento
interviste video ai protagonisti dell'informazione
il nostro giornale mensile in formato pdf
le audio-interviste agli autori di libri

AGRITURISMO
TERRANOSTRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO
84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it



Bar Ristorante Pizzeria

Via Mainardi, 29
84020 Aquara (Sa)
Cell. 3347903245
P. Iva 04840320651



Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto

Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate

Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici

Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@iscali.it

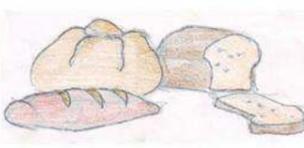


Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di Katia Grippo

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Panificio da Lucia
Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951

Dott.
ANTHONY SCORZELLI

QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE

AUTOCONTROLLO E SISTEMA **HACCP**

AUDITOR ISPETTORE E
CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC

Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E-mail: anthonyusco@hotmail.it

STUDIO DENTISTICO
A&P DENTAL
Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia

Prestazioni:
Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia -
Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale
(Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate -
Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale -
Ortopanoramica digitale in sede

Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481



Gilda Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Agriturismo
Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel
San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

Si impartiscono lezioni
di chitarra classica e
contemporanea

Info
339 1738456




Vuoi organizzare
serate di karaoke
e feste all'insegna
della musica e
del divertimento?

Chiamaci al
3934909011



VETROGAR
di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



Agriturismo **Le Dodici Querce**

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo
(SA)

tel - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano